

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 708 presentata dai Consiglieri Frediani, Batzella, Bertola e Campo, inerente a "14 licenziamenti presso lo stabilimento di Cambiano (TO) della Pininfarina"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 708.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Purtroppo, anche qui, i tempi del Consiglio sono quelli che sono, quindi abbiamo già avuto parziali notizie dai mezzi di informazione in merito all'esito di questa vicenda. Parliamo di 14 esuberanti indicati dall'Amministrazione dello stabilimento di Cambiano della Pininfarina. Pare che ci sia stato un accordo, almeno questo risulta dai giornali, e che ci siano state delle uscite volontarie e dei part-time, almeno da quanto risulta dai mezzi di comunicazione.

Ne approfittiamo comunque per chiedere all'Assessore di fare un po' il punto sulla situazione dello stabilimento, anche alla luce della notizia di ieri in merito alla cessione di Pininfarina al marchio indiano Mahindra, per capire quale sarà il futuro di questo stabilimento, anche considerando quello che, purtroppo, è successo a Grugliasco, ai lavoratori De Tomaso che fanno sempre parte di questa vicenda, ovviamente per altre vie e per altri versi, perché anche in riferimento alla loro situazione, non abbiamo avuto degli aggiornamenti proprio positivi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Frediani.
La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore al lavoro

Grazie, Presidente.

E' evidente che gli ultimi accadimenti in merito all'acquisizione da parte del gruppo Mahindra della società Pininfarina pone un punto di arrivo e un punto di partenza, ci auguriamo, verso una nuova stagione, una stagione che possa permettere di rilanciare l'azienda e il gruppo.

Aggiungo solo due parole per dire che l'accordo è stato raggiunto il 14 dicembre, dopo una serie di incontri che non avevano dato esito positivo. Quello che noi sappiamo è quello che ci è stato raccontato dal management locale (ex Pininfarina, per intenderci), il quale aveva illustrato l'accordo che da tempo si stava discutendo con il gruppo Mahindra e che si è concluso ieri, come abbiamo appreso dai giornali e come ci è stato comunicato.

L'intendimento del gruppo Mahindra è quello di restare in Italia e quindi, a nostra conoscenza di oggi, non è come per il gruppo De Tomaso, il cui marchio, dopo una vicenda lunga e complicata, è stato acquistato da una società della quale non si sa più nulla e non si capisce quali siano gli intendimenti; in questo caso, la volontà sembra essere quella di restare in Italia e dunque di far sì che tutto il *know how* che deriva dalla Pininfarina sia patrimonio italiano, ovviamente facendo parte di un gruppo che ha dinamiche non solo europee, ma dinamiche complesse ed articolate, un gruppo solido, che sembra dare garanzie di prospettiva e di un coinvolgimento importante del nostro Paese e della nostra Regione.

Siamo in attesa di poter incontrare i nuovi proprietari del gruppo Pininfarina per poter entrare ancora di più nel merito rispetto alle informazioni che abbiamo a disposizione. Ecco, proverei a leggerlo così: come un punto di arrivo che ha visto la chiusura di un accordo per la messa in mobilità di 14 lavoratori e come un punto di partenza rispetto a una nuova attività, che mi sembra abbia dei presupposti positivi anche nei confronti di quello che rappresenta il gruppo Pininfarina non solo per il nostro Paese, ma anche per il Piemonte.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.36)